



RELAZIONE FINALE

**SIAMO
TUTTI
SPORTIVI**

Percorso partecipativo
sul fair play e sullo sport
aperto a tutti

*il rispetto
vale più di una
vittoria*



**SIAMO
TUTTI
SPORTIVI**

Percorso partecipativo
sul fair play e sullo sport
aperto a tutti

Soggetto promotore:

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Data presentazione progetto:

28/09/2015

Data avvio processo partecipativo:

01/12/2015

Data presentazione relazione finale:

18/07/2016

A cura di:

Tiziana Squeri, Eubios - tel 335 7613465 - e-mail: tiziana.squeri@spazioeubios.it

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 3/2010, Bando 2015.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

SIAMO TUTTI SPORTIVI è il percorso partecipativo che l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese ha avviato per puntare al **miglioramento dell'offerta di attività ludico-sportive per le giovani generazioni**, con particolare riferimento all'attività sportiva nell'extrascuola come occasione di inclusione sociale e integrazione delle diversità.

Poiché, nel territorio dell'Unione dei Comuni, **la scuola e lo sport costituiscono le principali occasioni di aggregazione sociale per bambini e ragazzi**, si è voluto lavorare concretamente, attraverso un programma di iniziative dedicata a loro e alle loro famiglie, sugli **aspetti educativi, formativi e sociali della pratica sportiva**.

Data la vastità del territorio dell'Unione, si è deciso di realizzare un **percorso sperimentale** con valenza di azione-pilota nel Comune di Monzuno, dove è già presente una forte collaborazione tra ente ed associazioni sportive.

Il percorso ha sviluppato **tre principali filoni** di attività: **incontri facilitati con associazioni e altri soggetti organizzati** per definire obiettivi e linee comuni di sviluppo; **momenti pubblici di confronto e discussione** aperti a tutti per sensibilizzare le famiglie e la comunità; **laboratori scolastici** per la definizione di regole da diffondere (**Patto per lo Sport**) e la creazione di **prodotti di comunicazione**. In chiusura si sono presentati e diffusi i prodotti creati dai ragazzi e si è realizzata l'assemblea finale pubblica, in cui cittadini e associazioni si sono confrontati sui risultati del percorso e hanno stabilito, tramite votazione, la propria preferenza per i prodotti di comunicazione.

Tale percorso partecipativo ha inteso:

- **costruire un quadro di punti di vista**, aspettative ed obiettivi dei vari soggetti che, sul territorio, si occupano di attività sportive per bambini e ragazzi.
- **comprendere i bisogni di bambini e ragazzi e delle loro famiglie** rispetto all'offerta di attività sportive extrascolastiche esistente sul territorio.
- **promuovere i valori formativi dello sport** e sensibilizzare le famiglie e la comunità sull'importanza dello sport come pratica culturale e sociale.
- **rafforzare la coesione sociale**, avvicinando chi ancora non ha sperimentato la pratica dello sport e contrastando i fenomeni di disagio giovanile.
- **favorire il coordinamento** tra le diverse associazioni operanti sul territorio in ambito sportivo.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

| | |
|-------------------------|--|
| Titolo del progetto: | SIAMO TUTTI SPORTIVI. Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti |
| Soggetto richiedente: | Unione dei comuni dell'Appennino bolognese |
| Referente del progetto: | Assessore Lucia Dallolio - Comune di Monzuno via Rinascita 5 - 40036 Monzuno (BO) tel 051 6773311 cell 335 8165805 dallolio10@gmail.com |

Oggetto del processo partecipativo:

Lo sport rappresenta oggi un fenomeno di rilevanza sociale, in quest'ottica quindi il tema che si è approfondito nell'ambito del processo partecipativo è il **concetto del "fair play"**, legato a valori eticamente corretti, importanti nella vita quanto nello sport: l'assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole, la considerazione per gli altri, lo spirito di gruppo, la vita attiva, la partecipazione, ecc.

La "sfida" che ha voluto lanciare questo progetto è quella di provare a stabilire **che valore dare alla pratica sportiva**, poiché il mondo dello sport è cambiato, e non sempre in meglio, con tratti che esaltano la spettacolarizzazione, la competitività e l'exasperazione. Per contrastare questo approccio, quindi, il percorso ha promosso **la cultura dello sport** – giovanile, dilettantistico, del tempo libero - affinché possa trovare una giusta collocazione nella programmazione dell'Unione, degli enti locali e degli altri enti preposti.

Oggetto del procedimento amministrativo:

Deliberazione di Giunta dell'Unione n.47 del 21/09/2015

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO FORMALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIAMO TUTTI SPORTIVI - PERCORSO PARTECIPATIVO SUL FAIR PLAY E SULLO SPORT COME PRATICA DI INCLUSIONE SOCIALE", DA SVOLGERSI AI SENSI DELLA L.R. 3/2010..

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con l'atto suddetto, si è impegnato ad attivare il processo partecipativo "SIAMO TUTTI SPORTIVI attraverso un percorso strutturato ai sensi della L.R. 3/2010, sospendendo qualsiasi decisione attinente l'oggetto del processo. Alla conclusione del progetto, l'ente responsabile stabilirà, tramite i propri strumenti di programmazione, quali azioni portare avanti negli anni successivi, al fine di consolidare il processo partecipativo sul lungo termine.

Il processo si collega ad una più ampia strategia dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese in ambito sociale e culturale, che, nel giugno del 2015, ha consentito di varare l'Istituzione dei Servizi Sociali, Culturali ed Educativi (Allegato 1), nata, in primo luogo, con la finalità di riportare ad unità gestionale i processi che caratterizzano il sistema locale dei servizi sociali, riferito a tre grandi ambiti: sociale, educativo e culturale. Questo perché l'Unione riconosce le connessioni e la stretta correlazione fra i servizi alla persona, gli interventi in campo sociale ed educativo, le attività culturali, fondamentali per garantire la qualità della vita e combattere i processi di emarginazione e disagio sociale.

In questo senso, dunque, il percorso partecipativo riguarda la futura programmazione e/o erogazione di interventi e/o servizi in ambito socio-educativo, con particolare riferimento all'offerta di attività ludico-sportive per le giovani generazioni nell'extrascuola.

Tempi e durata del processo partecipativo: (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010)

La data di inizio prevista nel progetto presentato era il 1° dicembre 2015 e, di conseguenza, la fine era ipotizzata 6 mesi dopo (1° giugno 2016).

La data di avvio del percorso partecipativo è stata rispettata (1° dicembre 2015), la data effettiva di chiusura del processo è stata il 27 giugno, data in cui è stato consegnato all'ente il DocPP validato dal Tecnico di garanzia.

Lo scostamento della data di fine è stata causata dalla necessità di recepire nel DocPP le indicazioni emerse dall'assemblea finale e dal Tavolo di Negoziazione del 28 maggio. Il gruppo di progetto ha dovuto riconfrontarsi e questo ha comportato un ritardo, per cui il documento è stato trasmesso al Tecnico per la validazione il 15 giugno. Il DocPP è stato validato dal Tecnico di garanzia in data 24 giugno 2016 ed è stato trasmesso all'ente titolare il 27 giugno.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo: (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo)

L'ambito territoriale entro cui si è sviluppato il processo è quello dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, costituita da nove municipalità: Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato. La comunità residente complessiva è di 45.000 abitanti circa, insediati su una superficie di circa 546 kmq.

L'azione, a valenza sperimentale, si è sviluppata soprattutto sul territorio del Comune di Monzuno, che si è fatto promotore del progetto insieme coinvolgendo tramite accordo formale l'Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno e le associazioni sportive che operano in loco.

L'alta **mobilità** nel territorio, relativamente povero -rispetto all'area urbana di Bologna- di offerta per lavoro, divertimento, servizi per il tempo libero, contribuisce allo sfilacciamento dei rapporti sociali. I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze soffrono in modo più o meno evidente di tutto ciò: deresponsabilizzazione, scarsa autonomia e inadeguatezza di fronte alle scelte di vita; massificazione dei modelli culturali, che porta a scarsa capacità critica; solitudine, con conseguente difficoltà nelle relazioni socio- affettive.

Consulenze esterne: (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti)

Si è fatto ricorso ad una società esterna esperta in processi partecipativi: **EUBIOS**

Ragione sociale: Eubios srl società di ingegneria

Recapito: via Nosadella 19 – 40123 Bologna

tel: 051.581625 – *e-mail:* info@spazioeubios.it – *sito web:* www.spazioeubios.it

Ruoli e competenze:

Progettista, curatore e facilitatore: Tiziana Squeri

Supporto e facilitazione: Chiara Ghedini e Giulia Manfredini

Reporting: T. Squeri, C. Ghedini e G. Manfredini

Web: C. Ghedini

Comunicazione: T. Squeri, C. Ghedini e Collettivo Talea

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo:

FASI E PRINCIPALI ATTIVITÀ

FASE 1: CONDIVISIONE (dicembre-febbraio)

- **attività preparatorie e programmazione:** calendario attività, individuazione delle classi da coinvolgere nei laboratori, programmazione delle attività scolastiche con insegnanti, incontro con i sottoscrittori dell'accordo formale
- **comunicazione:** progettazione identità visiva con gli studenti e successiva rielaborazione grafica (logo e visual), sito web, campagna di comunicazione e materiali informativi
- **1° incontro TdN:** incontro aperto ai soggetti organizzati del territorio per approfondire temi, raccogliere pareri – costituzione del Tavolo di Negoziazione
- **incontri motivazionali a scuola:** incontri facilitati con le classi coinvolte

FASE 2: APERTURA/SVOLGIMENTO (marzo-maggio)

- **1° laboratorio pubblico:** incontro facilitato aperto a tutti con presenza di “testimoni” sportivi per sensibilizzare le famiglie tramite l'ascolto attivo e lo scambio di esperienze. L'incontro non ha avuto la partecipazione che ci si attendeva.
- **laboratori scolastici:** attività laboratoriali in classe insieme ai docenti
- **evento conclusivo a scuola:** incontro facilitato in plenaria con le classi per presentare agli altri le bozze dei materiali di comunicazione realizzati
- **2° incontro TdN:** l'incontro è stato di fatto annullato e trasformato in una riunione organizzativa, dato che erano presenti solo due docenti e la presidente del Consiglio d'Istituto.
- **2° laboratorio pubblico:** l'incontro è stato trasformato in un'azione di outreach visti l'assenza di preiscrizioni e gli esiti del precedente laboratorio.

FASE 3: CHIUSURA (maggio):

- **assemblea finale e 3° incontro TdN:** vista la difficoltà ad essere presenti da parte dei delegati delle associazioni partner, si è deciso di riunire in un unico momento il Tavolo di Negoziazione e l'incontro conclusivo

Di seguito si riporta il programma schematico temporale delle principali tappe del percorso:



Elenco degli eventi partecipativi:

FASE 1 – INCONTRI STAFF DI PROGETTO

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|---|--|--|
| 1° incontro staff di progetto | Sede comunale di Monzuno | Giov. 10/12/2015 ore 15:00 durata 2 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | Partecipanti: 5 (3 F e 2 M) <u>Comune di Monzuno:</u> Assessore Lucia Dallolio ed Assessore Ermanno Pavesi <u>Unione Comuni Appennino Bolognese:</u> Marco Tamarri (Dirigente Turismo e cultura) <u>Eubios:</u> Tiziana Squeri e Chiara Ghedini | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| Discussione facilitata in un unico gruppo | | |
| Breve relazione sugli incontri: | | |
| Con l'ausilio di una facilitatrice e di una verbalizzatrice, si sono discussi i seguenti argomenti: tempistica di massima e calendario delle attività; primi elementi del piano di comunicazione (immagine coordinata, materiali cartacei, spazio web); programmazione degli incontri di "lancio" del percorso partecipativo; confronto sui "testimonial" sportivi da invitare agli incontri pubblici | | |

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|---|--|
| 2° incontro staff di progetto | Sede comunale – delegazione di Vado | Merc. 19/01/2016 ore 11:30 durata 1,5 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | Partecipanti: 4 (2 F e 2 M) <u>Comune di Monzuno:</u> Assessore Ermanno Pavesi <u>Unione Comuni Appennino Bolognese:</u> Carmine Caputo (Responsabile Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa) <u>Eubios:</u> Tiziana Squeri e Chiara Ghedini | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| Discussione facilitata in un unico gruppo | | |
| Breve relazione sugli incontri: | | |
| Con l'ausilio di una facilitatrice e di una verbalizzatrice, si sono discussi i seguenti argomenti: struttura e contenuti dello spazio web dedicato; piano di comunicazione; programmazione e organizzazione attività; contatto con i testimonial sportivi; programmazione del 1° incontro TdN | | |

FASE 1 – INCONTRI CON I DOCENTI

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|---------------------------------------|---|--|
| 1° incontro con gli insegnanti | Scuola Second. Di I grado "J.F. Kennedy" Plesso di Vado | Giov. 04/02/2016 ore 14:30 durata 2 ore |

| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | |
|---|---|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 5 docenti (4F 1M) |
| Come sono stati selezionati: | invito mirato ai docenti delle classi coinvolte |
| Metodi e tecniche impiegati: | |
| Discussione facilitata in un unico gruppo | |
| Breve relazione sugli incontri: | |
| Con l'ausilio di una facilitatrice si sono discussi i seguenti argomenti: obiettivi del percorso partecipativo; contenuti dei laboratori scolastici in orario curricolare; calendarizzazione delle attività laboratoriali | |

FASE 1 - LABORATORI SCOLASTICI

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|---|---|---|
| 1° incontro facilitato | classi 1^B – 2^A – 3^C Scuola Second. di I grado "J.F. Kennedy" plessi di Monzuno e Vado | 3^C: 22 febbraio, ore 8-10 durata 2 ore 2^A: 24 febbraio, ore 12-13 durata 1 ora 1^B: 24 febbraio, ore 13-14 durata 1 ora |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 4 docenti (3F 1M) 48 studenti (20 F e 28 M) | |
| Come sono stati selezionati: | Le tre classi sono state selezionate dall'Istituto scolastico sulla base dei seguenti criteri: rappresentanza delle diverse fasce di età e rappresentanza rispetto ai plessi scolastici e al territorio comunale | |
| Quanto sono rappresentativi della comunità: | Il campione di studenti, sulla base dei suddetti criteri, rappresenta in modo significativo la comunità della fascia di età della pre-adolescenza (anni 11-14). Ciascuna classe, infatti, secondo il principio della "equi-eterogeneità", costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere. I tre gruppi classe coinvolti includono ognuno diversi studenti stranieri e, in due casi, anche studenti diversamente abili. | |
| Metodi di inclusione: | L'azione laboratoriale si sviluppa all'interno dell'attività scolastica, offrendo in tal modo la possibilità a tutti gli studenti coinvolti di accedere ai momenti di confronto. | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| METODI: Brainstorming , Discussione facilitata in plenaria STRUMENTI: Cartelloni con post-it Dopo una brevissima presentazione del progetto, si è chiesto agli studenti di rispondere a quattro domande: 1) CHE SPORT FAI? 2) CHE SPORT VORRESTI FARE? 3) LA COSA CHE PIÙ MI PIACE DELLO SPORT È... 4) LA COSA CHE MENO MI PIACE DELLO SPORT È... | | |

Breve relazione sugli incontri:

In ciascuno dei tre incontri è stata utilizzata una facilitatrice, supportata ogni volta da due insegnanti della classe. L'impiego dei post-it ha permesso anche agli studenti più timidi di dare le proprie risposte. Il clima degli incontri era di curiosità da parte dei ragazzi, che hanno potuto sperimentare un metodo di discussione e confronto informale e poco usuale in ambito scolastico.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

I metodi e le tecniche impiegati

Cosa non ha funzionato

Nel caso delle classi 1^a e 2^a, dove l'incontro è durato solo un'ora per vincoli di programmazione scolastica, la discussione finale è stata troppo ridotta e non ha permesso di approfondire tutti gli argomenti emersi dal brainstorming.

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|---|--|
| 2° incontro facilitato | classi 1 ^a B – 2 ^a A – 3 ^a C Scuola Second. di I grado "J.F. Kennedy" plessi di Monzuno e Vado | 3 ^a C: 2 marzo, ore 8-10 durata 2 ore 2 ^a A: 8 marzo, ore 10-11 durata 1 ora 1 ^a B: 8 marzo, ore 11-12 durata 1 ora |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 6 docenti (5F 1M) 47 studenti (23 F e 24 M) | |
| Come sono stati selezionati: | Le tre classi sono state selezionate dall'Istituto scolastico sulla base dei seguenti criteri: rappresentanza delle diverse fasce di età e rappresentanza rispetto ai plessi scolastici e al territorio comunale | |
| Quanto sono rappresentativi della comunità: | Il campione di studenti, sulla base dei suddetti criteri, rappresenta in modo significativo la comunità della fascia di età della pre-adolescenza (anni 11-14). Ciascuna classe, infatti, secondo il principio della "equi-eterogeneità", costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere. I tre gruppi classe coinvolti includono ognuno diversi studenti stranieri e, in due casi, anche studenti diversamente abili. | |
| Metodi di inclusione: | L'azione laboratoriale si sviluppa all'interno dell'attività scolastica, offrendo in tal modo la possibilità a tutti gli studenti coinvolti di accedere ai momenti di confronto. | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| METODI: Proiezione multimedia - Brainstorming - Discussione in plenaria STRUMENTI: Proiettore e L.I.M. - Cartelloni con post-it - Cartellone di sintesi sulla discussione Si è chiesto agli studenti di rispondere a tre domande: 1) QUALE REGOLA VORRESTI CHE FOSSE SEMPRE RISPETTATA NELLO SPORT? 2) IN QUALSIASI SPORT, COME DEVE COMPORTARSI CHI VINCE? 3) IN QUALSIASI SPORT, COME DEVE COMPORTARSI CHI PERDE? | | |

Breve relazione sugli incontri:

In ciascuno dei tre incontri è stata utilizzata una facilitatrice, supportata ogni volta da due insegnanti della classe. L'impiego dei post it ha permesso anche agli studenti più timidi di dare le proprie risposte. Il clima degli incontri era di curiosità da parte dei ragazzi, che hanno potuto sperimentare un metodo di discussione e confronto informale e poco usuale in ambito scolastico.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

I metodi e le tecniche impiegati

Cosa non ha funzionato

Nel caso delle classi 1^a e 2^a, dove l'incontro è durato solo un'ora per vincoli di programmazione scolastica, la discussione finale è stata troppo ridotta e non ha permesso di approfondire tutti gli argomenti emersi dal brainstorming.

FASE 2 - INCONTRI STAFF DI PROGETTO

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|--|--|
| 3° incontro staff di progetto | Sede comunale delegazione di Vado | Merc. 16/03/2016 ore 18:00 durata 1,5 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | Partecipanti: 3 (2 F e 1 M) <u>Comune di Monzuno</u> : Assessore Lucia Dallolio e Vice Sindaco Ermanno Pavese <u>Eubios</u> : Tiziana Squeri | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| Discussione facilitata in un unico gruppo | | |
| Breve relazione sugli incontri: | | |
| Con l'ausilio di una facilitatrice si sono discussi i seguenti argomenti: azioni informative per promuovere la partecipazione ai laboratori pubblici; contenuti e aspetti organizzativi dei laboratori pubblici; verifica del calendario delle attività; programmazione del 2° incontro del TdN. | | |

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|---|---|
| 4° incontro staff di progetto N.B. A causa dell'assenza dei rappresentanti delle Associazioni sportive locali coinvolte nel progetto, l'incontro ha perso la valenza di 2° Tavolo di Negoziazione, diventando un gruppo di progetto allargato | Sede comunale delegazione di Vado | Lun. 02/05/2016 ore 21:00 durata 1,5 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | Partecipanti: 4 (3 F e 1 M) <u>Comune di Monzuno</u> : Assessore Lucia Dallolio <u>Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno</u> - Docenti: Paolo Bertani e Giuseppina Circelli; Presidente Consiglio d'Istituto: Fulda Bianco <u>Eubios</u> : Chiara Ghedini | |

| |
|--|
| Metodi e tecniche impiegati: |
| Discussione facilitata in un unico gruppo |
| Breve relazione sugli incontri: |
| Il clima dell'incontro è stato in tono basso, dato che doveva essere il 2° incontro del TdN. La delusione dei presenti per la scarsa partecipazione ha indubbiamente influito. La facilitatrice presente ha cercato di portare la discussione su aspetti pratici ed organizzativi e si è discusso dei seguenti argomenti: proposte presentate durante il 1° TdN e il 1° laboratorio pubblico; avanzamento delle attività laboratoriali con gli studenti e i prodotti di comunicazione in fase di realizzazione da presentare durante l'assemblea conclusiva; promozione della partecipazione al laboratorio pubblico del 7 maggio e all'evento finale del 28 maggio; definizione di contenuti e aspetti organizzativi della mattinata di sabato 28 maggio (evento conclusivo). |

FASE 2 - INCONTRI CON I DOCENTI

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|---|--|
| 2° incontro con gli insegnanti | Aula Magna del plesso di Vado Scuola Second. di I grado "J.F. Kennedy" | Ven. 31 marzo, ore 10:30 durata 2 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 4 docenti (3F 1M) | |
| Come sono stati selezionati: | invito mirato ai docenti delle classi coinvolte | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| Discussione facilitata in un unico gruppo | | |
| Breve relazione sugli incontri: | | |
| L'incontro ha avuto una carattere fortemente operativo. La facilitatrice presente ha supportato gli insegnanti nella scelta dei media su cui far lavorare le tre classi. Le valutazioni hanno tenuto conto delle esperienze curriculari degli studenti coinvolti, selezionando tecniche e destinatari dei prodotti di comunicazione in base a competenze ed abilità delle diverse età dai ragazzi. | | |

FASE 2 - LABORATORI SCOLASTICI

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|--|--|
| FAIR PLAY E COMUNICAZIONE: ECCO LE NOSTRE IDEE! incontro facilitato in plenaria | classi 1^B - 2^A - 3^C Aula Magna del plesso di Vado Scuola Second. di I grado "J.F. Kennedy" | Ven. 29 aprile, ore 10:30 durata: 2 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 5 docenti (4F 1M) 47 studenti (21 F e 26 M) | |
| Come sono stati selezionati: | L'incontro era destinato a tutti gli studenti delle tre classi selezionate secondo i criteri precedentemente descritti | |
| Quanto sono rappresentativi della comunità: | Come già detto, il campione di studenti rappresenta in modo significativo la comunità della fascia di età della pre-adolescenza (anni 11-14) | |

| | |
|---|---|
| Metodi di inclusione: | L'incontro in plenaria delle tre classi è stato fortemente voluto dall'Istituto scolastico. Per questo gli insegnanti della classe di Monzuno hanno accettato di accompagnare gli studenti con i mezzi di linea fino al plesso di Vado. In tal modo tutti gli studenti coinvolti nel percorso hanno potuto confrontarsi fra loro. |
| Metodi e tecniche impiegati: | |
| METODI: Proiezione multimedia - Discussione in plenaria STRUMENTI: Proiettore – Cartelloni con i prodotti creati dai ragazzi | |
| Breve relazione sugli incontri: | |
| Non vi sono state particolari tensioni, solo qualche problema nella gestione di un numero abbastanza elevato di ragazze e ragazzi. L'incontro è stato moderato da una facilitatrice e ha visto l'alternarsi dei vari gruppi di studenti, che hanno presentato ognuno i propri lavori. A tutti i presenti è stato chiesto di segnalare gli elementi positivi e le criticità dei lavori realizzati, sintetizzati poi su tre cartelloni. | |
| Valutazioni critiche: | |
| Cosa ha funzionato Il confronto attivo tra studenti delle diverse classi. | |
| Cosa non ha funzionato La gestione dello spazio, forse troppo limitato per il numero di partecipanti. Questo ha creato qualche problema quando si è trattato di far visionare ai ragazzi disegni di dimensioni limitate, a cui era necessario avvicinarsi per poterli vedere bene. | |

FASE 2 - LABORATORI PUBBLICI

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|---|---|--|
| SIAMO TUTTI SPORTIVI Laboratorio di presentazione | Sala comunale di Vado via Val di Setta n.38/B | Sabato 2 aprile ore 11:00 Durata: 2 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 2 amministratori (1F e 1M) 2 testimoni sportivi (1F e 1M) 2 docenti (1F e 1M) 4 studenti scuola second. di I grado (4M) 7 cittadini (5F e 2M) | |
| Come sono stati selezionati: | Autoselezione (metodo della "porta aperta"). L'incontro era aperto a tutta la cittadinanza ed è stato pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione ad hoc (pieghevole informativo, sito web dedicato e siti istituzionali, post facebook) | |
| Quanto sono rappresentativi della comunità: | Il campione, molto ridotto, era sufficientemente equilibrato dal punto di vista della parità di genere e dell'età (ragazzi, adulti, over 60). Tuttavia, a onor del vero, i principali destinatari del laboratorio, ossia le famiglie, erano presenti in numero piuttosto esiguo. | |
| Metodi di inclusione: | Per l'incontro è stato scelto un locale con requisiti di accessibilità e facilmente raggiungibile. Uno dei testimoni sportivi, Silvia Veratti, è diversamente abile. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie ed agevolare la presenza femminile, per l'intera durata dell'incontro è stato offerto un servizio gratuito di babysitting in uno spazio attiguo, che tuttavia nessuno ha utilizzato. Anche la data e l'ora (sabato mattina) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro. | |

| |
|--|
| Metodi e tecniche impiegati: |
| METODI: Proiezione multimedia - Brainstorming – Discussione in plenaria DOMANDA-GUIDA: COSA FARE DI PIÙ PER FAVORIRE E DIFFONDERE IL FAIR PLAY NELLO SPORT GIOVANILE? STRUMENTI: Proiettore - Cartelloni con post it - Cartellone di sintesi sulla discussione |
| Breve relazione sugli incontri: |
| L'incontro è stato condotto da due facilitatrici. Non si sono rilevate particolari tensioni. Alcuni dei partecipanti hanno espresso delusione per il numero ridotto di presenze. Molto stimolante si è dimostrato il confronto con i due testimoni sportivi. |
| Valutazioni critiche: |
| Cosa ha funzionato I metodi e le tecniche impiegate. Cosa non ha funzionato L'attrattiva dell'incontro è stata bassa: ci si aspettava la partecipazione di un maggior numero di genitori. |

| | | |
|--|---|--|
| PROPOSTE ATTIVE Laboratorio di discussione | Esterno sala comunale di Vado/ ingresso COOP | Sabato 7 maggio ore 11:00 durata: 2 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 1 amministratore (1F) 4 partner (3F e 1M) 1 docente (1M) 4 studenti (4M) 13 cittadini (4F e 9M) | |
| Come sono stati selezionati: | I partecipanti sono stati coinvolti attraverso un'azione di outreach all'esterno del supermercato Coop di Vado | |
| Quanto sono rappresentativi della comunità: | Pur su un numero piuttosto ridotto, in questo caso si è riusciti ad intercettare alcuni genitori di ragazzi che praticano sport. | |
| Metodi di inclusione: | Si è scelto uno spazio esterno pienamente accessibile e facilmente raggiungibile, vicino ad un ampio parcheggio, nel centro del paese di Vado. La data e l'ora (sabato mattina) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro. | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| Il laboratorio, che originariamente doveva svolgersi nella sala comunale di Vado, alla luce delle scarse preiscrizioni è stato riprogettato, allestendo un tavolo di discussione vicino all'ingresso del supermercato COOP, così da svolgere un'azione di outreach ("andare noi dai cittadini invece di aspettare che vengano da noi"). | | |
| Breve relazione sugli incontri: | | |
| Le due facilitatrici hanno coinvolto i passanti e raccolto le loro idee e opinioni sul tema. L'azione non è stata semplice da gestire: non tutti hanno accettato di lasciare il proprio contributo, tuttavia in questo modo è stato possibile raggiungere ed intercettare soggetti che altrimenti non avrebbero partecipato al percorso. Per incuriosire e creare un'atmosfera informale, è stato allestito un piccolo aperitivo di benvenuto. Vista l'assenza di prenotazioni, non è stato offerto il previsto servizio di babysitting. | | |

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

La scelta di “uscire” dalla sala comunale e andare all'esterno.

Cosa non ha funzionato

Il metodo utilizzato non ha permesso di approfondire idee e proposte ma solo di raccogliere spunti e suggestioni. È mancato quasi completamente il confronto fra i vari partecipanti, che si sono rapportati soprattutto con le facilitatrici.

FASE 3 - INCONTRI STAFF DI PROGETTO

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|---|--|
| 5° incontro staff di progetto | Sede comunale delegazione di Vado | Ven. 13/05/2016 ore 21:00 durata: 1,5 ore |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | Partecipanti: 7 (4 F e 3 M) <u>Comune di Monzuno</u> : Assessore Lucia Dallolio, Consigliere Bruno Pasquini <u>Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno</u> - Docenti: Paolo Bertani - Consiglio d'Istituto: Fulda Bianco e Sophie Atlan <u>Circolo Vadoascacchi</u> : Vittorio Chinni <u>Eubios</u> : Tiziana Squeri | |
| Metodi e tecniche impiegati: | | |
| Metaplan (semplificato) | | |
| Breve relazione sugli incontri: | | |
| Con l'ausilio di una facilitatrice, si è progettato l'evento conclusivo del 28 maggio a Rioveggio, trattando i seguenti aspetti: quali attività durante l'evento? chi sono i referenti per ogni attività? i tempi: quanto dura? programma/scaletta? quali spazi occorrono? aspetti organizzativi? quali azioni di comunicazione? Infine ci si è confrontati sui principali contenuti del documento finale (DocPP) da trasmettere alla Regione. | | |

FASE 3 – LABORATORI PUBBLICI

| NOME EVENTO | LUOGO SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|---|--|------------------------------------|
| IN CONCLUSIONE Assemblea finale | Centro sportivo polivalente Rioveggio | Sabato 28 maggio ore 9:00-13:00 |
| PARTECIPANTI (da compilare se i dati sono disponibili) | | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 2 amministratori (2M) Ospiti sportivi: Nazionale Italiana Ultimate Frisbee (15 M) Sottoscrittori accordo formale: 4 docenti dell' Istituto Comprensivo (3F e 1M); 3 rappresentanti del Consiglio d'Istituto (2F e 1M); 2 rappr. ASD M.V.R. (2M) Altre associazioni: Efeso Karate Team (1M), Circolo Vadoascacchi (1M) Altri partecipanti (N.B. trattandosi di un evento di varie ore, non tutti i partecipanti si sono registrati) : 10 adulti (4F e 6M) 32 ragazzi (15F e 17M) | |

| | |
|---|--|
| Come sono stati selezionati: | Autoselezione (metodo della “porta aperta”). L’incontro era aperto a tutta la cittadinanza ed è stato pubblicizzato attraverso un volantino realizzato per promuovere l’evento con il programma della giornata, distribuito nelle scuole, notizia sullo spazio web dedicato e sui siti istituzionali, pagina facebook, comunicato stampa |
| Quanto sono rappresentativi della comunità: | Questo è stato l’incontro che ha consentito di raggiungere un numero ampio di partecipanti, anche se non è stato possibile registrarli tutti. Il campione era vario e rappresentativo di tutte le fasce di età. |
| Metodi di inclusione: | L’offerta di attività sportive gratuite e aperte a tutti (adulti e ragazzi) è riuscita ad includere un buon numero di persone. Erano presenti diverse famiglie di origine straniera. Oltre alla scelta di data e orario (sabato mattina), la presenza femminile è stata agevolata dalla possibilità di lasciare i propri figli a praticare e sperimentare varie pratiche sportive. Presso il centro era disponibile un servizio bar. |
| Metodi e tecniche impiegati: | |
| <p>Per favorire la partecipazione di ragazzi e famiglie, con il supporto delle associazioni sportive si sono organizzate varie attività aperte a tutti e all’insegna del fair play.</p> <p>Nell’ultima parte della mattinata, ai partecipanti sono stati illustrati sinteticamente (tramite slide) obiettivi, risultati attesi e attività di “Siamo Tutti Sportivi”.</p> <p>In chiusura è stata organizzata una votazione per esprimere una preferenza sui prodotti di comunicazione (volantini/manifesti e fumetti) creati dai ragazzi. A ciascun partecipante sono stati consegnati, previa iscrizione, due bollini adesivi, con i quali esprimere la propria preferenza per ognuno dei due tipi di prodotto.</p> | |
| Breve relazione sugli incontri: | |
| <p>Il clima della manifestazione è stato positivo e vivace. A coordinare l’incontro erano presenti due facilitatrici. Si ritiene che la varietà delle attività e le modalità impiegate per la discussione e il confronto abbiano garantito l’inclusività e assicurato la parità di espressione. La possibilità di sperimentare attività sportive aperte a tutti e all’insegna del fair play è stata molto apprezzata da famiglie e ragazzi.</p> | |
| Valutazioni critiche: | |
| <p>Cosa ha funzionato Il coinvolgimento attraverso attività concrete, da sperimentare insieme, adulti e ragazzi.</p> <p>Cosa non ha funzionato Niente da segnalare</p> | |

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Soggetti responsabili del processo e gruppo di progettazione

Responsabile del progetto: Lucia Dallolio (Assessore Comune di Monzuno)

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese: Marco Tamarri (Responsabile Cultura) e Carmine Caputo (Responsabile Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa)

Comune di Monzuno: Vice Sindaco Ermanno Pavesi e Consigliere delegato allo Sport Bruno Pasquini
Progettazione, coordinamento, mediazione, reporting: Tiziana Squeri e Chiara Ghedini (Eubios)

Rappresentanti/delegati del TdN

Sottoscrittori accordo formale:

Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno: Coordinatore prof. Paolo Bertani; Consiglio di Istituto: presidente Fulda Bianco, Sophie Atlan, Martino Musolesi, Fabio Serenari, Fabio Fiorini)

Associazione A.D.S. Arcibaldo 2 (Carlo Sibani, Claudio Zaccanti)

Associazione A.D.S. G.S. Vado (Alessandro Cocito)

Associazione A.D.S. M.V.R. (Luca Collina, Lorenzo Zanini)

Associazione Polisportiva Rioveggio (Vanessa Venturi)

Associazioni, organizzazioni e gruppi:

A.M.G.E.L.S. (Nadia Aldrovandi, Marina Natali)

Efeso Karate Team (Daniele Lamberti, Laura Ingrà)

Vadoascacchi (Vittorio Chinni)

Numero e durata incontri:

1° incontro lunedì 22/02/2016 ore 21 - durata 1,5 ore

Partecipanti: 14 (4F e 10M) - Sede: Sala Comunale Dalli, Rioveggio

2° incontro lunedì 02/05/2016 ore 21 - durata 1,5 ore

Partecipanti: 4 (3 F e 1 M) - Sede: delegazione comunale di Vado

N.B. A causa dell'assenza dei rappresentanti delle associazioni sportive, l'incontro ha perso la valenza di 2° Tavolo di Negoziazione, diventando un gruppo di progetto allargato. Vedi 4° incontro staff di progetto

3° incontro: sabato 28/05/2016 ore 12 - durata 1,5 ore

Sede: Centro Sportivo, Rioveggio - in concomitanza con l'Assemblea finale

Partecipanti: 9 (5F e 4M)

Link ai verbali:

<http://www.siamotuttisportivi.it/il-tavolo-di-negoziazione/>

Valutazioni critiche:

1° incontro: dopo la presentazione dei contenuti del percorso partecipativo e il ruolo del TdN, per fornire spunti e modelli di riferimento, sono stati presentati alcuni videoclip sul fair play nella pratica sportiva. Si è poi proceduto alla discussione e alla raccolta di proposte, partendo dalla seguente domanda: **QUALE AZIONE CONCRETA PUOI REALIZZARE PER DIFFONDERE LA CULTURA DEL FAIR PLAY?**

2° incontro: questo secondo incontro, che serviva a discutere e valutare le proposte raccolte nei laboratori, è di fatto saltato per la completa assenza dei rappresentanti delle associazioni sportive. Perciò, dato che i partecipanti già conoscevano i contenuti specifici, si è affrontato il problema della scarsa partecipazione agli eventi, individuando le modalità di sollecitazione per l'assemblea finale.

3° incontro: vista la difficoltà dei delegati delle associazioni sportive ad essere presenti agli incontri, si è deciso di riunire in un unico momento il Tavolo di Negoziazione e l'incontro conclusivo. In questo modo le associazioni, che hanno contribuito attivamente all'organizzazione e alla gestione dell'assemblea finale, hanno potuto prendere visione dei contenuti del DocPP ed esprimere le loro valutazioni.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO

NON COSTITUITO

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE: (descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati)

STRUMENTI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE

IDENTITÀ VISIVA

- progettazione identità visiva (logo e visual) del percorso partecipativo sulla base di input ed elementi grafici scaturiti dai disegni dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado

MATERIALE INFORMATIVO

- pieghevole informativo con calendario degli incontri pubblici (5.000 copie cartacee)
- manifesto generico 70x100 (10 copie cartacee)
- volantini A5 (1.000 copie cartacee) con programma dell'evento finale
- lettera di invito per associazioni e soggetti organizzati

WEB E MULTIMEDIA

- sito web www.siamotuttisportivi.it (con grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione) accessibile dalla home page dei siti istituzionali dell'Unione dei comuni, del Comune di Monzuno e dell'Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno
- indirizzo e-mail dedicato: info@siamotuttisportivi.it

CONTATTI DIRETTI

- comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera dedicata) da parte dell'Unione, del Comune e del Dirigente Scolastico

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- comunicati stampa
- articoli su stampa locale
- news sui siti web istituzionali dell'Unione dei Comuni, del Comune di Monzuno e dell'Istituto Comprensivo
- distribuzione del materiale informativo presso le bacheche di zona e i plessi scolastici
- post dedicati sulla pagina Facebook "Biblioteche del Comune di Monzuno"

INFORMAZIONI SUGLI ESITI

Per tutti gli incontri sono stati realizzati dei report, pubblicati sul web e trasmessi ai partecipanti. Il DocPP è scaricabile online ed è stato trasmesso a tutti i partecipanti.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti

| N.RO | DESCRIZIONE | ENTE COINVOLTO |
|----------------------------|--|--|
| RISORSE UMANE | | |
| 1 | Responsabile Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa | Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese |
| 5 | Docenti | Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno |
| RISORSE STRUMENTALI | | |
| 3 | Spazi e attrezzature sportivi (calcio, pallavolo e palestra coperta) | Comune di Monzuno |
| 3 | Sale pubbliche | Comune di Monzuno |
| 2 | Videoproiettori | Comune di Monzuno |
| 1 | Pc portatili | Comune di Monzuno |

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | X |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

| |
|---|
| / |
|---|

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

| MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI | A | | | | B |
|--|--|---|---|---|--|
| | Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3) | Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1) | Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (A.2) | Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3) | Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B) |
| 1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE | | | | | |
| Coordinamento e progettazione | € 4.000,00 | € 3.000,00 | / | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| Totale macro area 1 | € 4.000,00 | € 3.000,00 | / | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| 2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI | | | | | |
| / | / | / | / | / | / |
| 3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | | | | | |
| Animazione, mediazione e facilitazione | € 2.500,00 | / | / | € 2.500,00 | € 2.500,00 |
| Facilitazione per laboratori scolastici | € 8.000,00 | / | / | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| Materiali per laboratori ed editing video | € 650,00 | / | / | € 650,00 | € 500,00 |
| Coffee break/aperitivo n. 3 incontri pubblici | € 650,00 | / | / | € 650,00 | € 500,00 |
| Baby sitting per n. 1 incontro pubblico | € 200,00 | / | / | € 200,00 | € 500,00 |
| Totale macro area 3 | € 12.000,00 | / | / | € 12.000,00 | € 12.000,00 |
| 4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | | | | | |
| Progetto grafico e immagine coordinata | € 1.800,00 | / | / | € 1.800,00 | € 1.800,00 |
| Progetto e gestione web e social | € 1.200,00 | / | / | € 1.200,00 | € 1.200,00 |
| Stampe e copie materiali comunicazione | € 1.000,00 | / | / | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| Totale macro area 4 | € 4.000,00 | / | / | € 4.000,00 | € 4.000,00 |
| TOTALI: | € 20.000,00 | € 3.000,00 | / | € 17.000,00 | € 20.000,00 |

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Ci sono stati alcuni lievi scostamenti all'interno della macrovoce 3, che tuttavia non hanno modificato il totale. Di seguito il dettaglio.

Materiali per i laboratori scolastici: da 500€ a 650€ per l'aggiunta dei costi di editing del video.

Coffee break/aperitivo: da 500€ a 650€ perché ne è stato aggiunto uno (3 anziché 2).

Babysitting: da 500€ a 200€ perché nel 2° laboratorio non ci sono state prenotazioni (1 anziché 2)

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

| | |
|---|---|
| Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti: | € 4.000,00 |
| Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo: | 30 cittadini 50 ragazzi e ragazze 20 rappresentanti di associazioni sportive |
| Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso: | Si stima che i cittadini raggiunti attraverso gli strumenti indiretti (materiali di comunicazione e web) siano 800-1000 ca. |

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i doc. di spesa)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

| Oggetto (indicare per esteso) | Atto di impegno (tipo, numero e data) | Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale) | Estremi fattura (numero e data) | Importo | Estremi atto di liquidazione (numero e data) | Estremi mandato di pagamento (numero e data) |
|---|---------------------------------------|---|---------------------------------|--------------------|--|--|
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE | | | | | | |
| Coordinamento e progettazione | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 04/FE del 22/12/2015 | € 4.000,00 | n.12 del 11/02/2016 | n.163/1 del 11/02/2016 |
| ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI | | | | | | |
| / | / | / | / | / | / | / |
| ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | | | | | | |
| Animazione, mediazione e facilitazione - 1^ tr | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 04/FE del 22/12/2015 | € 1.000,00 | n.12 del 11/02/2016 | n.163/1 del 11/02/2016 |
| Animazione, mediazione e facilitazione - 2^tr. | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 08/FE del 06/04/2016 | € 6.500,00 | n. 275 del 13/05/2016 | n. 645 del 13/05/2016 |
| Baby sitting per n. 1 incontro | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 08/FE del 06/04/2016 | € 200,00 | | |
| Animazione, mediazione e facilitazione - 3^tr. | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 14/FE del 30/06/2016 | € 3.000,00 | n. 360 del 11/07/2016 | n. 825 del 11/07/2016 |
| Materiali e supporto tecnico per laboratori | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 14/FE del 30/06/2016 | € 650,00 | | |
| Coffee break n. 3 incontri pubblici | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 14/FE del 30/06/2016 | € 650,00 | | |
| ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | | | | | | |
| Progetto grafico e immagine coordinata - 1^ tr. | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 04/FE del 22/12/2015 | € 1.400,00 | n.12 del 11/02/2016 | n.163/1 del 11/02/2016 |
| Progetto e gestione web - 1^ tr | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 04/FE del 22/12/2015 | € 600,00 | | |
| Stampe e copie materiali comunicazione | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 08/FE del 06/04/2016 | € 1.000,00 | n. 275 del 13/05/2016 | n. 645 del 13/05/2016 |
| Progetto e gestione web - 2^ tr. | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 08/FE del 06/04/2016 | € 300,00 | | |
| Progetto grafico e immagine coordinata - 2^ tr. | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 14/FE del 30/06/2016 | € 400,00 | n. 360 del 11/07/2016 | n. 825 del 11/07/2016 |
| Progetto e gestione web - 3^tr. | Det. n. 777 del 01/12/15 | Eubios srl soc. di ing | 14/FE del 30/06/2016 | € 300,00 | | |
| TOTALI: | | | | € 20.000,00 | | |

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

| obiettivi | risultati attesi | risultati conseguiti | grado di conseguimento |
|--|---|---|-----------------------------------|
| Costruire un quadro di punti di vista, aspettative ed obiettivi dei vari attori che, sul territorio, si occupano di attività sportive per bambini e ragazzi. | Quadro degli obiettivi e delle aspettative | Il 1° incontro del TdN ha consentito di costruire un primo quadro, che tuttavia non è stato sviluppato compiutamente per l'assenza delle associazioni al 2° incontro. | Risultato conseguito parzialmente |
| Comprendere i bisogni di bambini e ragazzi e delle loro famiglie rispetto all'offerta di attività sportive extrascolastiche esistente sul territorio. | Analisi dei bisogni | <u>Rispetto a bambini e ragazzi:</u> è stato costruito un quadro delle attività sportive che praticano e di quelle che vorrebbero praticare. | Risultato conseguito pienamente |
| | | <u>Rispetto alle famiglie:</u> per la scarsissima presenza gli incontri, l'analisi dei bisogni non è stata realizzata | Risultato non conseguito |
| Attivare una prima sperimentazione , con valenza di azione-pilota, tra scuola ed extra-scuola per promuovere la cultura del "fair play" sportivo attraverso strumenti innovativi. | Indicazioni ed indirizzi per la definizione di una strategia programmatica volta ad arricchire qualitativamente l'offerta di attività ludico-sportive destinate alle giovani generazioni nel territorio dell'Unione. | Proposte contenute nel DocPP | Risultato conseguito pienamente |
| Favorire l'integrazione e il coordinamento tra le diverse associazioni operanti sul territorio in ambito sportivo. | | Prima sperimentazione concreta di azione coordinata durante l'evento finale | Risultato conseguito pienamente |

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>Avvicinare ed includere coloro che, per difficoltà varie o per mancato interesse, non hanno sperimentato prima la pratica dello sport.</p> | <p>Linee guida per un corretto approccio alla pratica sportiva (Patto per lo Sport) destinate a bambini e ragazzi e alle loro famiglie.</p> | <p>Concetti-chiave e indicazioni contenute nel DocPP</p> | <p>Risultato conseguito pienamente</p> |
| <p>Rafforzare la coesione sociale, contrastando l'aumento dei fenomeni di disagio giovanile (bullismo, marginalizzazione, autosvalutazione, ecc.) e di vulnerabilità dei contesti familiari (basso reddito, nucleo monofamiliare, origine straniera, ecc.).</p> | | | |
| <p>Promuovere i valori formativi dello sport e sensibilizzare le famiglie e la comunità tutta sull'importanza dello sport come pratica culturale e sociale.</p> | <p>Diffusione delle suddette linee guida attraverso prodotti di comunicazione creati da bambini e ragazzi (fumetti, striscioni, poster, video clip, ecc.)</p> | <p>Prodotti di comunicazione creati dai ragazzi</p> | <p>Grado di conseguimento da monitorare e rilevare nel corso dei 12 mesi successivi.</p> |

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il grado di soddisfazione dei partecipanti, piuttosto elevato, è stato espresso verbalmente al termine degli incontri e anche tramite comunicazioni scritte, in risposta all'invio di materiali e report.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

L'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, ossia l'ente responsabile della decisione, ha voluto e promosso lo sviluppo del percorso partecipativo. Nel DocPP sono riportate anche le tempistiche -indicate dall'Unione dei Comuni- dell'impatto sul procedimento decisionale, che ipotizzano un atto di orientamento della Giunta entro settembre 2016; con tale atto di orientamento, pertanto, l'ente avvierà l'iter amministrativo per accogliere gli esiti del processo partecipativo, inserendo le proposte contenute nel DocPP negli obiettivi istituzionali e nella propria programmazione entro il 2017. Di seguito si riportano (tabella e schema grafico) le indicazioni rispetto ai tempi e agli atti che daranno conto del DocPP.

| Tempi indicativi | Tipo di atto | Azioni e attività |
|---------------------|---|---|
| settembre 2016 | Delibera di Giunta dell'Unione | Atto di orientamento sul recepimento delle proposte |
| dicembre 2016 | Valutazione degli indirizzi della Giunta da parte degli uffici responsabili | Prima bozza del Patto per lo Sport, definizione strategie di diffusione dei prodotti di comunicazione creati dai ragazzi (video, volantini, fumetti), stima dei costi |
| maggio 2017 | Valutazione aspetti procedurali e di fattibilità | Approfondimento delle proposte |
| maggio 2017 | Approvazione Patto | Diffusione del Patto per lo Sport e dei prodotti di comunicazione creati dai ragazzi (video, volantini, fumetti) |
| entro dicembre 2017 | Iter amministrativo | Recepimento degli indirizzi della Giunta negli strumenti di programmazione dell'Unione |

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE



Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Si ritiene che il processo partecipativo abbia avuto **maggiore impatto sulle giovani generazioni**, soprattutto grazie alle attività svolte nei laboratori scolastici.

Molto più complesso e **difficile valutare l'impatto sulle famiglie**; si auspica che la diffusione del Patto per lo Sport e dei prodotti creati dai ragazzi possa ampliare tale impatto anche sul mondo degli adulti e delle associazioni sportive.

Da più parti e in più occasioni è stato infatti segnalato il problema sempre più diffuso del **mancato fai play da parte dei genitori** che accompagnano ed assistono alle competizioni sportive dei figli.

Per questa ragione, l'Unione e il Comune, nel definire gli sviluppi del processo, cercheranno di dare la priorità alle azioni rivolte alle famiglie, con l'obiettivo di scardinare questo tipo di atteggiamenti.

Il processo ha sicuramente incrementato la condivisione di questa problematica e la ricerca di possibili soluzioni.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Considerata la valenza sperimentale del percorso, che è stato impostato come azione-pilota, si ritiene che vi siano prospettive di sviluppo di processi simili sul territorio dell'Unione.

È intenzione degli enti coinvolti diffondere materiali e metodologie del processo presso gli altri Comuni ed Istituti scolastici dell'ambito di riferimento.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

27 giugno 2016

10) MONITORAGGIO EX-POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

| ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO | | |
|--------------------------------------|---------------------------|---|
| Tempi indicativi | Soggetto | Azioni e attività |
| settembre 2016 | Responsabile del progetto | Pubblicazione dell'atto di orientamento di Giunta dell'Unione sul recepimento delle proposte contenute nel DocPP |
| fino a giugno 2017 | Responsabile del progetto | Aggiornamento dello spazio web dedicato al percorso (www.siamotutti_sportivi.it) con sezione dedicata agli sviluppi della decisione |
| entro giugno 2017 | Unione dei Comuni | Diffusione del Patto per lo Sport e dei prodotti di comunicazione creati dai ragazzi |
| entro giugno 2017 | Unione dei Comuni | Organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione delle azioni sviluppate |
| fino a dicembre 2017 | Responsabile del progetto | Comunicazione periodica (semestrale) ai partecipanti dedicata al processo decisionale e ai suoi sviluppi |

| MODALITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA DEI RISULTATI DEL PROCESSO | | |
|---|---------------------------|---|
| Tempi indicativi | Soggetto | Azioni e attività |
| giugno 2016 | Responsabile del progetto | DocPP: pubblicazione sul web e invio ai partecipanti |
| giugno 2016 | Responsabile del progetto | Pubblicazione sul web dei prodotti creati dai ragazzi |
| settembre 2016 | Ufficio Stampa Unione | Diffusione via web del video e del fumetto animato |
| settembre 2016 | Ufficio Stampa Unione | Comunicato stampa sul recepimento delle proposte |
| entro giugno 2017 | Unione dei Comuni | Pubblicazione sul web del Patto per lo Sport |

ALLEGATI allo schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Riepilogo analitico documentazione di spesa
2. Documenti di spesa (n. 3 fatture)
3. Documenti di spesa: atto di impegno
4. Documenti di spesa: atti di liquidazione
5. DocPP: http://www.siamotuttisportivi.it/wp-content/uploads/2016/06/DocPP_UnioneAppBO_SiamoTuttiSportivi.pdf

Tutta la documentazione relativa al percorso è disponibile sul sito web dedicato www.siamotuttisportivi.it.
Link alla sezione "Documenti" <http://www.siamotuttisportivi.it/documenti/>